



FONTES  **Quellen und Dokumente zur Kunst 1350-1750**
Sources and Documents for the History of Art 1350-1750

GIORGIO VASARI:
“Allo Illustre, e Molto Magnifico M. Alessandro De’ Medici (...)”,
Firenze, 6 February 1568, fol. [2]r, in:

VITA DEL GRAN MICHELAGNOLO BUONARROTI. Scritta da M. Giorgio Vasari,
Pittore & Architetto Aretino. *Con le sue Magnifiche Essequie stategli fatte in Fiorenza.*
DALL’ACHADEMIA DEL DISEGNO
(Firenze 1568)

edited by

CHARLES DAVIS

FONTES 20 – Nachtrag / Addendum

[3 February 2010]

Zitierfähige URL: <http://archiv.ub.uni-heidelberg.de/artdok/volltexte/2008/639>

*urn:nbn:de:bsz:16-artdok-6398 *

QUELLEN UND DOKUMENTE ZU MICHELANGELO BUONARROTI – E-TEXTE, NR. 2
SOURCES AND DOCUMENTS FOR MICHELANGELO BUONARROTI – E-TEXTS, NO. 2

GIORGIO VASARI, “Allo Illustre, e Molto Magnifico M. Alessandro De’ Medici (...)”,
Firenze, 6 February 1568 (Dedication), fol. [2]r, in:

V I T A D E L
GRAN MICHELAGNOLO
BUONARROTI.

*Scritta da M. Giorgio Vasari, Pittore
& Architetto Aretino.*

Con le sue Magnifiche Essequie
stategli fatte in Fiorenza.

DALL’ ACHADEMIA DEL DISEGNO.

Con Licenza, & Privilegio.

I N F I O R E N Z A

Nella Stamperia de’ Giunti 1568.

INTRODUCTORY NOTE TO THE ‘ADDENDUM’ TO *FONTES 20*

The Introduction to *FONTES 20* begins:

“The Text of FONTES 20 is brief, and it may serve a useful purpose to read the short dedicatory letter itself, before turning to a consideration of it. Renderings of the content of this text in English and German are given in two appendices (infra). These texts are more nearly paraphrases or restatements of the text than translations that closely adhere to the words of the text or to the manner in which thoughts are expressed, in an attempt to produce a linguistic equivalent. They are provided as an adjuvant resource for those less familiar with Italian and are not proposed as substitutes for the original text.”

Vasari’s dedicatory letter sheds light upon the editorial history of his *Vite* and its readership and upon Michelangelo’s fame and fortune in his own time. Vasari’s choice of the personage to whom to dedicate the *vita* of Michelangelo, in a separate edition, reflected his affection and indebtedness to Alessandro de’ Medici’s father, Ottaviano. Vasari also knew Alessandro di Ottaviano from his earliest childhood, and he addresses him as a knight of the Order of Santo Stefano. Vasari’s choice was perhaps also influenced by the circumstance that Michelangelo may have stood for Alessandro de’ Medici as godfather at his baptism. Michelangelo was a friend of his father, Ottaviano.

The CONTENTS of *FONTES 20* were as follows:

CONTENTS

THE TEXT (p. 3)

INTRODUCTION: VASARI, IL GRAN MICHELAGNOLO,
AND ALESSANDRO DI OTTAVIANO DE’ MEDICI (p. 5)

BIBLIOGRAPHY (p. 11)

THREE COMMENTARIES (p. 12)

OTTAVIANO DE’ MEDICI (p. 14)

ALESSANDRO DI OTTAVIANO DE’ MEDICI (LEONE XI) (p. 15)

“MICHELANGELO-BIBLIOGRAPHIE” (p. 16)

THE TEXT: English version (p. 18)

The following ‘*Nachtrag*’ to *FONTES 20* repeats the Italian version of the Text, and this is preceded by the German version of the text, promised above.

The 'Nachtrag' to *FONTES* 20 contains the following elements:

1. *THE TEXT: German version* (p. 4)
2. ALESSANDRO DI OTTAVIANO DE' MEDICI, WITH ADDITIONAL MATERIAL (p. 6)
3. B. H. Breslauer's Query, THE ORIGIN OF OFFPRINTS (p. 9)
4. ILLUSTRATIONS (p.10)

THE TEXT: German version

Giorgio Vasari an Herrn Alessandro de' Medici, Ritter des St.-Stephans-Orden.
1568. 6. II.

Viele von unseren Künstlern hätten sich, zusammen mit anderen, die sich an den Sachen des ‚disegno‘ ergötzen, gewünscht, dass ich, zu der *vita* von Michelangelo die ich 1550 publizierte, alles was er nachher bis zu seinem Tode gearbeitet hat, hinzugefügt hätte, und dies schon seit einiger Zeit. Aber erst heute kann ich ihnen gefällig sein, weil ich immer viel zu beschäftigt war. Endlich habe ich die oben genannte *vita* neu geschrieben und in unserem Verlag GIUNTI veröffentlicht, zusammen mit vielen anderen Lebensbeschreibungen, die in der ersten Ausgabe der Viten fehlen. Aber da viele die Lebensbeschreibung von Buonarroti allein haben wollen, und getrennt von den anderen, schien es mir, um alle zufrieden stellen zu können, richtig, einige Exemplare einzeln zu drucken, zusätzlich zu denen, die im gesamten Werk vorhanden sind. Daran mögen sowohl die, die das ganze Werk nicht kaufen können, als auch die, die es nicht kaufen wollen, Gefallen finden. Nachdem dies getan war, schien es mir, dass ich sie keinem anderen Gönner und Herren widmen könne und solle, als Euch. Ihr seid der Sohn des erhabenen Herrn Ottaviano de' Medici (von dem ich, als ob ich sein eigener Sohn gewesen wäre, großgezogen, geliebt und auf den Weg der tugendhaften Tätigkeiten gebracht wurde), aber nicht nur dies: Ihr selbst seid ein lebendes Bild, in dem nicht allein die Güte, Größe und Großmut jenes Eures Vaters, sondern zugleich auch die Eurer ältesten Vorfahren und Ahnen sich widerspiegeln und klar zu sehen sind. Dies muss man umso mehr bewundern und ehren, wie auch die Worte von unserem Dante wahr sind, dass

Rade volte discende per gli rami

l'humana probitate. Nehmt also das Geschenk, das ich Euch mit dieser *vita* mache, gerne und mit heiterem Gemüt an, denn es ist in diesem Fall keine kleine Sache, wie manche glauben wollen: Obgleich als mein Werk weniger als mittelmäßig, ist sie doch großartig durch die Zuneigung mit der ich sie Euch schenke und aufgrund dessen, was sie enthält; nämlich die herausragendsten Werke des größten, nobelsten und vortrefflichsten Künstlers, den es vielleicht je gegeben hat. Jenes Geschenk und die Malereien, die von meiner Hand und von mir in den ersten Jahren meiner Jugend in Eurem Palast gemacht wurden, werden vor der Welt bezeugen – das sage ich nicht Euch, der ihr mein Gemüt genau kennt – daß ich um die mir erwiesene Gunst in mancher Hinsicht weiß und dafür dankbar bin. Florenz, den 6. Februar 1567 [= 1568]

Eurer vornehmsten und sehr erhabenen Herrschaft
treuester Diener
Giorgio Vasari

Note: I am grateful to Wolf Löhr for his attentive collaboration in formulating the German version of the text.

The original Italian text as given in FONTES 20 is as follows:

Allo Illustre, e Molto Magnifico M. Alessandro De' Medici, Cavaliere dell'Ordine di Santo Stefano, Signor suo osservandiss[imo].

Haverebbono molti voluto de' nostri Artefici, e altri, che si dilettono delle cose del disegno, che io dopo la morte di Michelagnolo, havessi aggiunto quello, che egli operò da che io mandai fuori la vita sua l'anno 1550. insino al suo ultimo giorno; e l'havessi, già è buona pezza, publicato. Ma io non havendo potuto in ciò loro compiacere prima, che hora, per essere stato occupatissimo: Ho finalmente fatta tutta di nuovo la detta vita, e data alla stampa de' i nostri GIUNTI insieme con quelle di molti altri, che alle prime mancavano. Ma perché molti vorranno essa vita del Buonarruoto sola, e separata dall'altre, ci è parso per sodisfare a ciascuno; farne stampare alcun numero fuori di quelle, che sono nell'intero dell'opera: e si compiaccia a chi ò non vorrà, ò non potrà havere tutto il libro insieme. Il che fatto, ho pensato, che io, e non posso, e non debbo ad altro mio patrone, e signore indirizzarla, che a voi; il quale siete non pure figliuolo del Magnifico M. Ottaviano de' Medici (dal quale fui non altrimenti; che se io stato gli fussi figliuolo, allevato, amato, e al virtuosamente operare incaminato) ma una viva imagine, in cui risplende, e vedesi chiaramente, la bontà, la grandezza, e valor d'animo non pure di esso padre, ma ella ancora insieme de' vostri più antichi avoli, e genitore, la qual cosa tanto più debbiamo ammirare, et honorare, quanto più è vero quello, che disse il nostro Dante, cioè, che

Rade volte discende per gli rami

l'humana probitate. Accettate adunque il dono, che io vi faccio di questa vita ben volentieri e con lieto animo, perciocché non è gli picciola cosa per aventura: come forse molti farannosi a credere; conciosia, che sebene, come opera mia, è meno, che mediocre; ell'è però grandissima, per l'affetto, col quale io la vi dono, e per quello, che in se contiene: che sono l'opera egregie del più grande, nobile, eccell[ente]. Artefice: che forse sia stato ancor mai, il quale dono con le molte pitture, che sono di mia mano, e da me state fatte, ne' primi anni della mia giovanezza nel vostro palagio, faranno pure fede al mondo (non dico a voi, che ben sapete l'animo mio) che io in qualche parte riconosco, e sono grato de' beneficii. Di Firenze li sei di Febraio 1567 [= *stile fiorentino; stile comune = 1568*].

Di V[ostro]. illustre, e molto Mag[nifico]. Sig[nore].

Servitore affezionatiss[imo].

Giorgio Vasari

“Rade volte discende per gli rami l'humana probitate”: Cited in this form by Machiavelli, *Discorsi sopra la prima Deca di Tito Livio*; cf. Dante, *Purgatorio*, Canto VII: *“Rade volte risurge per gli rami l'humana probitate; e questo vole quei che la dà, perché da lui si chiami.”*

ALESSANDRO DI OTTAVIANO DE' MEDICI, WITH ADDITIONAL MATERIAL

ALESSANDRO DI OTTAVIANO DE' MEDICI (POPE LEO XI): Florence, 2 June 1535 – Rome, 27 April 1605. Alessandro de' Medici's mother, Francesca Salviati, was the daughter of Jacopo Salviati and Lucrezia de' Medici, the sister of Pope Leo X. After being ordained as a priest, he was named the Medici ambassador to the papal court. Bishop of Pistoia in 1573; Archbishop of Florence, 1574; Cardinal, 1583. Elected to papacy in April 1605, he died within the month. Fifteen letters of Alessandro de' Medici addressed to Vasari's brother, Pietro, are preserved in the Archivio Vasariano in Arezzo (*Catalogo mostra Vasari*, 1981, p. 86, no. IV, 22; Vasari, *Zibaldone*, ed. Alessandro Del Vita, Roma 1938, pp. 269-289; see also Alessandro Del Vita, *Inventario e regesto dei manoscritti dell'archivio Vasariano*, Roma 1938, pp. 82-87).

LITERATURE:

Dizionario biografico degli Italiani, vol. 64 (Roma 2005), pp. 523-527 (Matteo Sanfilippo)

Ludwig von Pastor, *Geschichte der Päpste im Zeitalter der katholischen Restauration und des Dreißigjährigen Krieges*, vol. 12, *Leo XI. und Paul V. (1605-1621)*; Freiburg im Breisgau: Herder, 1938 (1927), pp. 16-21 *et passim*

Vasari-Frey, *Nachlass*, vol. 1, p. 201; vol. 2, pp. 190, 319, 658, 721-722, 725, 761-762, 764, 765-766, 768-769, 773-774, 777, 779, 786-787, 794-795 (letter of Alessandro de' Medici to Vasari, 1573: "D.V.S. molto magnifica, affetionatissimo come fratello"), 804, 807-808, 822-823, 866, 886; vol. 3, p. 2

Giorgio Vasari, ed. Charles Davis; Anna Maria Maetzke, exhibition catalogue, Arezzo, 1981-1982; Firenze: EDAM 1981, pp. 85-86, 203, 207, 283-285, 312, fig. 317

La Villa Médicis, ed. André Chastel; Philippe Morel, 3 vol. 1991-1992

Wikipedia: Leo XI; Leone XI

Catholic Encyclopedia: Pope Leo XI: <http://www.newadvent.org/cathen/09166a.htm>

Lorenzo Cardella, *Memorie storiche de' cardinali della Santa Romana Chiesa*, vol. 5, Roma 1793, pp. 181-182

The Cardinals of the Holy Roman Church, Biographical Dictionary, Pope Gregory III, Consistory of December 12, 1583: <http://www.fiu.edu/~mirandas/bios1583.htm>

Alfons Chacón, *Vitæ, et res gestæ Pontificvm Romanorum et S. R. E. Cardinalivm ab initio nascentis Ecclesiæ vsque ad Vrbanvm VIII. Pont. Max.*, 2 vol., Roma 1630, col. 1751-1752

Matteo Sanfilippo, "Leone XI", in: *Enciclopedia dei Papi*, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 2000, vol. 3, pp. 269-277

See further: *INTRODUCTION (FONTES 20, supra)*

Manuscript sources:

Firenze, Archivio di Stato: ASF, Mediceo del Principato 3481 (Lettere di Alessandro de' Medici); also: Mediceo del Principato 3289-3294, 3474, 3476-3478, 3480-3483, 3606, 3766, 3787-3789, 3791-3801, 3880; also many letters to Francesco I and Ferdinando I.

Firenze, Biblioteca Marucelliana, Ms. A. 142: „Lettere al Cardinale Alessandro de' Medici, poi Leone XI”, cc. 86-297 (in: Anton Maria Salvini, “Lettere ad esso scritte da vari eruditi [...]”)

Francesco Settimanni, “Memorie fiorentine”, vol. 5 (1587-1595), Archivio di Stato, Firenze, Biblioteca manoscritti, 128

Carlo Strozzi, “Della Chiesa Metropolitana fiorentina dignità e canonici”, Ms. del 1670 circa, Archivio di Stato, Firenze, Carte Strozzi, serie III, Codice 234, fol. 1-131

“Vita del Cardinale di Firenze, che fu Papa Leone, scritta da un suo Consigliere insino al tempo che fu mandato in Francia da Clemente VIII”, Ms. 4201, Biblioteca Casanatense, Roma

Printed sources, especially ones regarding Alessandro di Ottaviano de' Medici and the arts:

Vasari 1568, *Alessandro di Ottaviano, Ottaviano, and Bernardetto de' Medici*: Vasari-Gottschewski-Gronau: vol. 2, pp. 38, 45, 180; vol. 4, pp. 95, 121, 122, 129, 151; vol. 6, pp. 6, 41, 42, 64, 69, 86, 88, 91, 93, 101, 144, 159, 160, 168, 169, 170, 189, 216, 226, 228, 229, 232, 233, 292, 345, 350, 352, 353, 358, 360, 364, 384, 388; vol. 7/1, pp. 187, 235-236, 238, 241, 249, 376 (Giorgio Vasari, *Die Lebensbeschreibungen der berühmtesten Architekten, Bildhauer und Maler*, ed. Adolf Gottschewski und Georg Gronau, Strassburg: Heitz, 1904-1917, 9 vol.)

Raffaello Borghini, *Il Riposo*, Firenze: Marescotti, 1584; ed. 1967, ed. Marco Rosci, *ad Indicem*

Francesco Bocchi, *Le bellezze della città di Firenze*, Firenze: Sermartelli, 1591, pp. 96 and *ad Indicem*

Descrizione dell'essequie di papa Leone XI, celebrate nel Duomo di Firenze da' Signori Operai d'ordine del Serenissimo Gran Duca, Firenze: Sermartelli, 1605

Filippo Baldinucci, *Notizie dei professori del disegno da Cimabue in poi*, ed. Ferdinando Ranalli, Firenze: Borelli, 1845-1847, 5 vol.: vol. 2, p. 595; vol. 3, pp. 38, 91, 435, 484, 513; vol. 5, pp. 381, 633 (reprint Firenze: SPES, 1974-1975, 7 vol.)

Luca Giuseppe Cerracchini, *Cronologia sacra de' vescovi e arcivescovi di Firenze*, Firenze 1716, pp. 193-203 (Alessandro)

Elogi degli uomini illustri toscani, 4 vol., Lucca 1771-1774, vol. 3, pp. cccxx-cccxxviii (Marco Lastri, Giuseppe Pelli *et al.*)

Walther Paatz; Elisabeth Paatz, *Die Kirchen von Florenz*, Frankfurt am Main: Klostermann, 1940-1954, 6 vol.: vol. 3, p. 18 (San Marco); vol. 3, p. 527 n. 530, p. 529 n. 355, p. 540 n. 405 (Santa Maria del Fiore); vol. 4, p. 351 n. 10, p. 356 n. 51 (Murate); vol. 4, p. 687 n. 6 (Pretoni); vol. 5, p. 75 (Scalzo).

Gunther Thiem; Christel Thiem, *Toskanische Fassaden-Dekorationen in Sgraffito und Fresko: 14. bis 17. Jahrhundert*, München: Bruckmann, 1964 (Firenze, Palazzo Corsi, ex-Tornabuoni, „Fresken mit dem Wappen des Kardinal Alessandro de' Medici“)

Walther Buchowiecki, *Handbuch der Kirchen Roms*, Wien: Hollinek, 1967-1997, 4 vol., *ad Indicem*

Arnaldo D'Addario, *Aspetti della Controriforma a Firenze*, Roma 1972, pp. 243-327 (“Aspetti del governo spirituale del Cardinale Alessandro de' Medici”)

Simonetta Prosperi Valentini, “Un pittore fiorentino a Roma e i suoi committente”, in: *Paragone* (Arte), vol. 23, 1972, 265, pp. 80-99

Carolyn Valone, *Giovanni Antonio Dosio and his patrons*, Ann Arbor 1975, pp. 223-224

Christel Thiem, *Florentiner Zeichner des Frühbarock*, München: Bruckmann, 1977, no. 45 („Deckenentwurf für Alessandro de' Medici“)

Emanuele Barletti, *Il Palazzo Arcivescovile di Firenze: vicende architettoniche del 1533 al 1895*, Firenze 1989, pp. 29-33, 40, 107, 119, 120, 143, 202 *et passim*

B. H. Breslauer's Query, THE ORIGIN OF OFFPRINTS

Bernard H. Breslauer (Berlin 1918 – New York 2004) was an antiquarian bookseller.

His brief note, “The Origin of Offprints” appeared as a ‘Query’, under the rubric, “Bibliographical Notes and Queries” in *The Book Collector*, vol. 6, no. 4, 1957, p. 403.

This periodical is not present in many art history libraries. An abbreviated version of the text, omitting long titles and quotations, is as follows:

“The earliest offprint known to me is the Life of Michel Angelo which appeared in the second edition of Vasari's *Le vite* (...) 1568, three vols., and was published separately with a special title page as: ‘Vita del Gran Michelangelo Buonarroti (...) 1568.’ It contains a special dedication to Alessandro de' Medici in which Vasari explains that he has had this *separatum* printed ‘perché (...[v. *supra*]).’ After the two leaves of title and dedication follows the offprint of pp. 717 (i.e. 715) to 796, and a last specially printed leaf bearing, on the recto, the ‘Registro’, and, on the verso, below the printer's mark, the colophon.”

“This offprint was first fully described in the Supplement to *Brunet*, col. 846, and it is the subject of a note by Ugo Proccaci in *La Bibliofilia*, XXXII (1930), p. 448 (...); both describe an issue in which the special dedication to Alessandro de' Medici is dated February 1567; I have just come across another issue in which this date is corrected to 1568. As it is unthinkable that the dedication for the offprint should have been written eleven months before the dedication for the entire work, to Cosimo de' Medici, which is dated January 1568, the date 1567 is obviously a printer's error which was corrected in the later copies.”

ILLUSTRATIONS

1. Titlepage of the “VITA DEL GRAN MICHELAGNOLO BUONARROTI”, 1568
2. Cherubino Alberti, Engraving, An ‘*anima beata*’ raised to Heaven, 1591
3. Giorgio Vasari, Author’s Portrait from the *Vite*, 1568



1. Titlepage of the “VITA DEL GRAN MICHELAGNOLO BUONARROTI. *Scritta da M. Giorgio Vasari, Pittore & Architetto Aretino.* Con le sue Magnifiche Essequie stategli fatte in Fiorenza. DALL’ ACHADEMIA DEL DISEGNO. *Con Licenza, & Privilegio.* IN FIORENZA Nella Stamperia de’ Giunti 1568.”, fol. [2]^r



2. Cherubino Alberti, Engraving, An 'anima beata' raised to Heaven, from Studies of figures from the *Ultimo Giudizio* by Michelangelo in the Sistine Chapel ("M. ANG. B. PINXIT / IN VATICANO" / "Roma 1591" – "PETIT AETHERA"; dedicated to Cardinal Alessandro de' Medici ("ILL.^{MO} ET R.^{MO} D. ALEXANDRO MEDICES S. R. E. CAR. AMPLISS."))



3. Giorgio Vasari, Author's Portrait from the *Vite*. This image re-uses the inner border block of the titlepages of Vasari's *Vite* as does the *Vita del Gran Michelagnolo Buonarroti*.
Beneath the author's portrait is a view of the city of Florence.